

# Stammi Bene

I consigli del medico

## Affidatevi al popolo delle grandi macchine



**Gabriele Gasparini,**  
Neuroradiologo  
Ulss 3  
Serenissima

**Segretaria di reparto, infermiere e tecnico sanitario, radiologo, neuroradiologo, medico nucleare o radioterapista: sono le persone che seguono il paziente dall'ingresso all'uscita**

Grandi macchine grandi paure, avevamo titolato un paio di settimane fa. Il primo passo, allora, per ridurre i timori è allontanarsi dalle apparecchiature e considerare le persone che lavorano con esse: è importante riconoscerle e relazionarsi bene con loro.

Ho iniziato a pensarlo ascoltando i racconti dei pazienti. Frasi come: "Sono andato dall'ecografo e mi ha detto...", fanno pensare: con chi aveva interagito questa persona? Con una macchina?

Oppure ascoltando le storie di chi non riesce a rimanere nella TAC o nella risonanza magnetica, storie accompagnate da sguardi terrorizzati di chi non vince la paura e arriva a scappare lungo i corridoi per essere poi raggiunto dal personale che cerca di rassicurare, calmare, sapendo che spesso è impossibile.

Chi lavora con le grandi macchine vive in un mondo complesso, dalle grandi possibilità ma anche dai reali pericoli - radiazioni ionizzanti, campi magnetici, farmaci, attività interventistica - e un'équipe multidisciplinare inserita in un'organizzazione fa la differenza. Questo ha almeno tre effetti: garantisce sicurezza, qualità e permette di eseguire una buona prestazione.

Di solito, giunti in Radiologia, la prima persona che incontriamo è la segretaria. Fa cose importantissime: dà l'appuntamento nel posto giusto (gli esami radiologici sono moltissimi); controlla se quanto prescritto dal medico è veramente l'esame che si deve fare; se l'esame è veramente a nome nostro (alcune

mamme, prese dall'ansia, giustificata, danno il loro nome invece di quello del loro bimbo); guarda se il nome è scritto giusto perché se sbagliato può rendere difficile poi trovare le nostre immagini o confrontarle con esami vecchi; controlla la modulistica e ci indirizza nel posto giusto. Chiedete a loro ogni cosa: sono lì per rispondervi e se non conoscono la risposta sanno a chi rivolgersi per averla. Poi sarete chiamati dal personale "di macchina": infermiere e tecnico sanitario di Radiologia Medica. Ricontrolleranno tutto... Lo so, è una noia ma l'obiettivo è azzerare gli errori! Avere un po' di pazienza e collaborare senza dare niente per scontato è l'atteggiamento migliore. Vi spiegheranno come prepararvi e quali comportamenti adottare per un esame indolore, il più veloce possibile e di qualità. Se necessario l'infermiera metterà l'ago per il mezzo di contrasto. Sarà poi il tecnico ad eseguire l'esame gestendo tutte le complessità del caso.

Il medico di questo mondo è uno specialista (radiologo, neuroradiologo, medico nucleare o radioterapista): è responsabile dell'esame, controlla e legge le immagini, redige il referto, esegue le azioni diagnostiche e terapeutiche. È a vostra disposizione per il consenso informato e decide se l'esame richiesto dovrà essere integrato o modificato per adattarlo alle vostre necessità cliniche. Relazionarsi bene con queste persone e saperle riconoscere non è una cosa banale, ne va della vostra salute. Affidatevi a loro!

in collaborazione con



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGI DENTISTI  
DENTISTI E ODONTOSTOMATOLOGI  
DI VENEZIA

